

VareseNews

Un caso di mobbing tra i vigili urbani?

Pubblicato: Lunedì 4 Febbraio 2008

Il consigliere comunale di Rifondazione Comunista Antonello Corrado denuncia: tra i vigili urbani di Busto Arsizio ha fatto la sua comparsa lo spettro del **mobbing**. Con questo termine inglese, che letteralmente significa "linciaggio", si indicano tutti quei comportamenti di tipo abusivo perpetrati apertamente o indirettamente, in modo consapevole o meno, da superiori e colleghi nei confronti di un lavoratore, e tali da indurlo a lasciare il posto o a ridurlo alla prostrazione psichica.

Secondo quanto riferisce il testo di un'interrogazione a risposta orale in consiglio comunale presentata da Corrado, è in atto una vertenza per mobbing (con tanto di conciliazione in corso tramite sindacato e Prefettura) che vede come vittima denunciante A.C., sottufficiale di polizia locale in forza al comando di Busto Arsizio. Corrado parla di "comportamenti discriminanti e vessatori, anche davanti a testimoni", tenuti dal comandante Alessandro Casale nei confronti di A.C., "privato delle funzioni operative – trasferite al collega di grado inferiore – che gli competono in relazione all'Ufficio di cui è titolare e responsabile", "più volte ingiustamente ed immotivatamente denigrato in relazione alla qualità del lavoro svolto", "oggetto di isolamento lavorativo" e per giunta mai in contatto verbale con il comandante ma solo via lettere "aventi costantemente carattere di richiamo o comunque di velato rimprovero etc". A causa di questo stato di cose A.C. si sarebbe ammalato, facendo ricorso ad un legale e al sindacato SdL per la tutela dei propri diritti.

Il comandante Casale, da noi contattato telefonicamente, **dichiara di non voler commentare assolutamente la questione**, attenendosi alla consegna del silenzio. Anche il Comune è stato messo a parte della cosa; al comandante, secondo il testo dell'interrogazione, sono state rivolte altre volte contestazioni lavorative da parte di sottoposti, ma che vi sia un clima poco sereno tra i vigili bustesi, tuttora dall'organico insufficiente nonostante le dieci recenti assunzioni, non è una novità. Poste queste premesse, Corrado interroga quindi il sindaco e l'assessore alla partita per sapere come ritengano di intervenire per porre fine a comportamenti ritenuti vessatori nei confronti di un agente che "ha sempre svolto il proprio dovere con dedizione ed estrema professionalità".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it